

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRANDI MANIFESTAZIONI IN TUTTA LA TOSCANA

UNA ECCEZIONALE COMPETIZIONE

Sciopero generale a Livorno contro la "milizia civile", d.c.

2500 piccioni in gara da Lecce a Reggio Emilia

Sospensioni del lavoro ad Arezzo e a Modena - Petizione a Piombino contro la cessione di porti agli americani

Al proprietario del primo arrivato spetterà un premio di due milioni di lire

Imponenti manifestazioni per la pace e la libertà si sono avute in Toscana in seguito alle recenti gravissime decisioni prese alla Camera dalla maggioranza d.c. per la ricostituzione di una milizia di parte: le masse popolari hanno immediatamente risposto con il collettivo "oggetto di difesa civile" mira ad intaccare le libertà democratiche e ad avviare il Paese verso la fascizzazione nel tentativo di sgombrare ogni ostacolo sulla via della guerra. Perciò le proteste, che già ieri erano divampate nelle fabbriche di numerosissime località toscane, hanno assunto un particolare vigore nella provincia, regione che più direttamente ha sentito, con la cessione del porto di Livorno agli americani, i gravissimi pericoli contenuti nella politica del governo.

Livorno stessa, sempre all'avanguardia nella grande lotta per la salvezza del nostro paese, è stata ieri mattina, alle ore 10,30, in un imponente sciopero generale. Il lavoro è stato sospeso in ogni fabbrica e in ogni ufficio, e le maestranze si sono riunite in grandi assemblee generali durante le quali sono stati votati ordini del giorno di protesta contro l'operato del governo e contro ogni ritorno di fascismo. Particolarmente vibranti sono state le manifestazioni ai Cantieri Ansaldo, alla Moto Fides, alla Spera, alla Richard-Ginori, alla Verrieri, ecc. Anche i lavoratori che erano stati esclusi dallo sciopero si sono associati alla protesta interrompendo il lavoro per alcuni minuti.

Sospensioni del lavoro contro la "difesa civile" e contro altre recenti misure di guerra decise dal governo si sono svolte al Fabbricco di Arezzo, alle vetrerie di San Giovanni Valdarno e all'Ente Ligniti. Contro le decisioni del governo si sono svolte anche le manifestazioni ai Cantieri Ansaldo, alla Moto Fides, alla Spera, alla Richard-Ginori, alla Verrieri, ecc. Anche i lavoratori che erano stati esclusi dallo sciopero si sono associati alla protesta interrompendo il lavoro per alcuni minuti.

ga annullato: insieme alla petizione i partigiani della pace chiedono alla popolazione la firma dell'Appello di Berlino.

Anche ieri a Milano altre fabbriche hanno sospeso il lavoro mentre nella provincia di Varese le maestranze dei maggiori stabilimenti delle città nonché quelle di Busto e Gallarate hanno espresso in un O.d.G. La decisione di non lasciarsi derubare dei diritti sanciti dalla costituzione nel campo della libertà sindacale e civile.

A Vicenza il Consiglio Generale delle leghe si riunirà martedì per sviluppare un'azione contro la legge liberale.

A Modena ed in tutta la provincia sono state effettuate fermate di lavoro - in tutto il mantovano avvengono riunioni nelle d.c. con dichiarazioni di protesta. Tutti i lavoratori sono

decisi alla lotta per il rispetto delle libertà costituzionali. Come in altri centri agricoli anche in vari comuni del ravennate i braccianti hanno scioperato due ore.

Oggi parte da Cassino la Staffetta della pace

Oggi da Cassino, nel corso di una grande manifestazione, durante la quale l'illustre parlamentare indipendente, Arturo Labriola pronuncerà un discorso alla gioventù italiana, partirà la Grande Staffetta della Pace e dell'Amicizia che giungerà a Berlino il 3 agosto, giorno di apertura del III Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti per la Pace.

Il passaggio della Staffetta sarà seguito in tutte le città d'Italia da migliaia di falò.

LECCO, 7. - Duemilacinquecento piccioni viaggiatori tutti bianchi si sono levati stamane dalla piazza della stazione di Lecce, diretti a Carpi ed a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per primo avrà raggiunto la destinazione sarà assegnato un premio in denaro di 2 milioni di lire messo in palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza, in linea d'aria, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4,30 di questa notte. I primi 500 piccioni, quelli diretti a Carpi, si sono orientati in direzione nord-puntale, sul lago di Comacina.

Il grosso di questi straordinari viaggiatori è partito alle ore 5 di stamane. Illuminati dal primo sole 2.000 piccioni bianchi hanno offerto uno spettacolo di imparagonabile bellezza. I 2.000 viaggiatori arriveranno a Reggio Emilia verso le 5 del pomeriggio.

PERCHE' NON AVALLO' ALLA CAMERA LE FAZIOSITA' DEI CLERICALI

Violenti attacchi a Gronchi della stampa governativa

Il compagno Montalbano invita la Democrazia Cristiana a riunire tutti i gruppi per la formazione di un governo di unità siciliana

Gli insulti di una squadraccia di deputati d. c. al Presidente Gronchi, la violenta immissione di Martino sulla poltrona presidenziale e tutte le altre innumerevoli manifestazioni di inciviltà e di sopraffazione compiute nella memorabile seduta di giovedì notte alla Camera da una maggioranza che aveva perduto completamente ogni rispetto per la dignità e la funzione del Parlamento sono stati ancora ieri al centro dei commenti. La situazione è stata anzi aggravata dagli attacchi che un giornale ligio alla D. C., il "Corriere della Sera", ha rivolto al Presidente della Camera perché questi ha resistito alle pressioni dei deputati d. c. in preda a furiose furberie. Il giornale milanese accusa Gronchi di aver tenuto un atteggiamento di equidistanza tra maggioranza e opposizione, si lagna del fatto che il Presidente della Camera non abbia condiviso la faziosa interpretazione del regolamento data da Martino e conclude affermando che "tra i deputati di rito, senza il loro regolamento della Camera, occorre ancora quello di usare un po' più di energia".

Sul tema della riforma del regolamento della Camera, che per i clericali significa limitazione della libertà di discussione e di critica dell'Opposizione si soffermano con ampiezza gli organi della D. C. del PCI.

La Voce repubblicana non ha voluto naturalmente perdere una occasione del genere per dare una nuova dimostrazione della involuzione fascista del gruppetto di uomini politici che si raccolgono intorno al PRI. E non si tratta solo di parole, dal momento che ieri si è appreso che tra il gruppetto di sciamanni che aggredirono Gronchi per impedirgli di presiedere la seduta all'alba di venerdì, c'era perfino Faccinardi. La presa di posizione di questi giornali prova il carattere provocatorio della manovra clericale e conferma che proprio per varare a tambur battente le leggi liberticide e di guerra dirigenti d. c. intendono trasformare il Parlamento in un loro docile strumento.

Non solo tra i democristiani i recenti avvenimenti hanno aggravato la situazione di crisi e di confusione. Ieri infatti l'on. Preti, segretario del gruppo parlamentare socialdemocratico si è dimesso dalla carica in segno di protesta per l'atteggiamento dei suoi colleghi di partito i quali, dopo aver preso l'impegno di votare contro la "difesa civile", hanno votato tutto quello che Scelba ha voluto.

La situazione siciliana si ripropone intanto all'attenzione della opinione pubblica nazionale per le manovre clericali le quali la D. C. finora è elusa ogni iniziativa del Blocco del Popolo diretta a porre ogni gruppo dell'assemblea, e in special modo i democristiani, di fronte alle proprie responsabilità per la formazione del nuovo governo.

La questione è stata posta ieri in termini estremamente chiari dal compagno Montalbano, presidente del gruppo parlamentare del Blocco del Popolo, in una lettera all'on. Alessi, capo del gruppo d. c. In questo documento l'on. Montalbano denuncia l'equivoco comportamento tenuto dai democristiani di fronte alla proposta di costituire un governo di unità siciliana e propone formalmente che la presidenza del gruppo d. c. voglia riunire al più presto le c.d. prima della riunione dell'assemblea i rappresentanti di tutti i gruppi parla-

mentari, compreso il Blocco, per esaminare la questione della formazione di un governo di unità siciliana. Di fronte a questa precisa richiesta la D. C. sarà costretta a uscire dall'equivoco e a dichiarare apertamente se è favorevole o contraria alla formazione di quel governo che la totalità dei siciliani ha chiesto con il voto del 3 giugno.

Il Comune di Modena vota per la pace

MODENA, 7. - Il Consiglio Comunale di Modena su proposta del consigliere Bertelli ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si fa cenno a tutti gli uomini di buona volontà perché contribuiscano ad un incontro di pace fra le grandi nazioni quale garanzia indispensabile e premissa per un avvenire pacifico operoso e democratico.

18. GIORNO DI LOTTA A LERCARA FRIDOLI

Gli zolfatari rintuzzano gravissime provocazioni

PALERMO, 7. - Lo sciopero degli zolfatari di Lercara, entrato ormai nel diciottesimo giorno, ha toccato ieri momenti indecibilmente drammatici. Il padrone della zolfatura, quale organo responsabile per la formazione del nuovo governo.

La questione è stata posta ieri in termini estremamente chiari dal compagno Montalbano, presidente del gruppo parlamentare del Blocco del Popolo, in una lettera all'on. Alessi, capo del gruppo d. c. In questo documento l'on. Montalbano denuncia l'equivoco comportamento tenuto dai democristiani di fronte alla proposta di costituire un governo di unità siciliana e propone formalmente che la presidenza del gruppo d. c. voglia riunire al più presto le c.d. prima della riunione dell'assemblea i rappresentanti di tutti i gruppi parla-

UNA INTERPELLANZA DI SANTI

I delegati del governo alla Conferenza del Lavoro

L'on. Santi, segretario della CGIL, ha presentato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpella il Presidente del Consiglio per conoscere i criteri in base ai quali è stato proceduto alla nomina dei delegati italiani alla 31ª Conferenza Internazionale del Lavoro, nomina avvenuta in aperta violazione delle norme statutarie dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dei più elementari principi di democrazia.»

Prosegue la occupazione alla «Mattoli» di Salerno

SALERNO, 7. - Prosegue con animo crescente la lotta delle maestranze della ditta tessile Mattoli che da sedici giorni occupano lo stabilimento per i rischi alla smobilizzazione annunciata dalla direzione.

Attorno ai lavoratori continua a spiegarsi una larga azione di solidarietà: gli autotrotramviatori di Salerno hanno sottoscritto tredici lettere; doni in natura sono pervenuti da parte delle maestranze delle Comunità meridionali, dal molino e pastificio ritinati.

Sbarcate dall'Albania le salme di 42 partigiani

ANCONA, 7. - Sono giunte questa mattina, nel nostro porto, a bordo di un piroscafo albanese proveniente da Valona, le salme dei 42 combattenti caduti in terra di Albania nella guerra antifascista di liberazione.

Domani Ancona tributerà alle gloriose spoglie le più solenni onoranze.

Dopo lo sbarco delle salme, che avrà luogo alle ore 9 alla presenza delle autorità, sarà composto un corteo che partendo alle ore 10,30 dal porto si porterà dinanzi al Palazzo del Popolo dove, dopo la benedizione dell'Arcivescovo, il senatore Terenzi, nome dell'ANPI, commemorerà il sacrificio dei Caduti e consegnerà le spoglie al Sindaco di Ancona.

OGGI CONVEGNO DELLA TABACCHICOLTURA A BENEVENTO

I lavoratori per la riduzione del prezzo delle sigarette

Il superfruttamento dello Stato e dei concessionari Mettere a coltura una maggiore estensione di terreno

BENEVENTO, 7. - Iniziano domani a Benevento i lavori del Convegno per la difesa della tabacchicoltura italiana, indetto da un comitato di iniziativa del quale fanno parte il governo, il sindacato agricolo, l'on. Calasso, il dottor Settembre, il rag. Iannelli, il sig. Vasselli e Giurati, in rappresentanza di tutte le regioni del territorio interessato. Il Comitato ha lanciato un manifesto affisso in tutti i Comuni e capoluoghi di provincia, ove si effettua la coltura del tabacco, nel quale si denuncia la politica del governo tendente ad aumentare sempre più i prezzi dei tabacchi consumati e a diminuire l'entità dell'arricchimento delle colture e quindi il reddito dei contadini ed il lavoro degli operai.

Gli attuali prezzi H. a. di terreno coltivato a tabacco (ogni anno l'estensione va riducendosi) permettono una utilizzazione di 45 milioni di ettari di terreno per un impiego di oltre 450 mila lavoratori ivi comprese anche le rivendite, e il prodotto in 650 mila q.li annui viene dal governo sfruttato ai fini fiscali per cui si trae, da detto quantitativo, la somma di lire 264 miliardi dei quali solamente 15 miliardi vanno a ricompensare il lavoro di oltre 250 mila coltivatori manuali che per l'intera annata di lavoro riscuotono un compenso pari a circa L. 25 l'ora.

L'Italia è, fra tutte le nazioni, per il suo basso tenore di vita, in coda al consumo medio di tabacco, con 824 gr. nel confronto di 4.000 gr. che raggiungono gli altri paesi.

Le 220 mila famiglie di coltivatori manuali chiedono un sistema equo di coltivazione che garantisca gli interessi dei coltivatori del tabacco, prezzi da fissare annualmente sulla base dei costi di produzione, con contratti triennali invece che annuali, mantenimento dell'attuale superficie, o un aumento, diminuzione dei prezzi del sigarette per evitare il consumo migliorandone la qualità, ecc.

Infatti la tendenza della produzione (650.000 q.li) nei confronti del consumo interno e di esportazione (550.000 q.li) pari al 15%, potrebbe essere eliminata se una più accorta politica di incremento del consumo permessa l'aumento medio del consumo per persona superiore al kg. annuo. Una politica in direzione della riduzione del

prezzi al consumo, particolarmente per i prodotti di largo consumo, è una politica di estrema importanza.

Al convegno di Benevento hanno aderito oltre alla Confederazione Nazionale, la Fedemazzanti, l'Associazione coltivatori Diretti, studiosi e tecnici della materia e Comitati provinciali e comunali per la difesa della tabacchicoltura della Toscana, della Puglia, della Campania, dell'Umbria, del Lazio, Abruzzo, ecc. Molti coltivatori e manuali di tabacco, tabacchini e comunisti parteciperanno al convegno che ha una eccezionale importanza nazionale.

Pacciardi impedisce ad un giornalista di visitare l'Accademia di Caserta

L'invito di "Milano-Sera", depennato dall'elenco degli invitati Pronta ed energica protesta della Federazione della stampa lombarda

MILANO, 7. - Il ministro Pacciardi si è reso ancora una volta responsabile di un atto che non può non suscitare indignazione e penosa impressione. In data 18 giugno perveniva al giornale "Milano-Sera" l'elenco degli invitati alla stampa del Comando I. zona aerea territoriale, una lettera con la quale si invitava il giornale a partecipare a un convegno a una visita collettiva di giornalisti all'Accademia Aeronautica di Napoli. Lo scopo di questa visita, si scriveva, è di far conoscere la vita e la sede dell'Accademia, per poter indi fare un articolo di una certa importanza, con documentazione fotografica. Vi preghiamo di comunicarci al più presto il nominativo del giornalista che parteciperà.

In seguito a tale invito "Milano-Sera" designava un suo inviato, il collega Mario Lepore.

Ieri a poche ore dalla partenza della comitiva il Capo dell'Ufficio Stampa del Comando Prima Z.A.T. telefonava in redazione che il Mi-

nistro della Difesa esaminate le liste dei giornalisti invitati aveva comunicato che non era gradita la presenza di un inviato del giornale "Milano-Sera" e che quindi questo non poteva prendere parte alla visita.

Ieri stesso "Milano-Sera" inviava una vibrata protesta all'Associazione Lombarda dei Giornalisti, per il quale organo è stato esplicitamente la sua azione presso le autorità competenti a tutela della dignità e della libertà della classe giornalistica. Oggi l'Associazione comunica il testo del seguente telegramma inviato al Ministro Pacciardi:

«Associazione Lombarda dei Giornalisti informata divieto partecipazione giornale "Milano-Sera" visita Accademia Aeronautica Caserta dopo invito formalmente revocato divieto motivato presenza inviato "Milano-Sera" signor Lepore. Ieri, protesta palese offesa principio democrazia e libertà stampa deferendo questione Consiglio Direttivo Federazione Stampa Italia»

comportamento del governo regio-

Per questo oggi più che mai la grande speranza di pace nata in milioni di cuori per l'insizio di trattative in Corea deve essere trasformata in una immensa forza capace di scongiurare definitivamente i pericoli di una nuova guerra e di permettere agli italiani di lavorare in pace, padroni del proprio Paese e delle sue sorti. Le forze di lavoro e dei più elementari principi di democrazia.

La lotta delle lavoratrici alla Com. Femminile della CGIL

Martedì 10 alle ore 16 avrà inizio la riunione della Commissione femminile nazionale della CGIL che proseguirà nella giornata di mercoledì 11. I lavori verteranno sul seguente ordine del giorno:

1) Conquistare la maggioranza delle lavoratrici, attraverso la lotta e l'azione differenziata: contro il superfruttamento per il rispetto delle leggi del contratto, un uguale salario per un lavoro uguale valore;

2) Il contributo delle lavoratrici in difesa della pace.

Pauroso crollo a Livorno di uno stabile disabitato

LIVORNO, 7. - Stasera verso le 22 in via degli Anzavallati si è verificato un pauroso crollo. Uno stabile disabitato ha ceduto di schianto provocando anche la parziale caduta di un edificio adiacente, abitato da varie persone. I quali fortunatamente riportavano solo ferite di lieve entità.

Esse però venivano prontamente soccorse, all'ospedalizzazione in preda a forte choc.

UN CONSIGLIO?

Aranciosa NERI

NON BEVETE "QUALCOSA", BEVETE ARANCIOSA

QUANTE MOSCHE QUEST'ANNO NON CI SALVA!

BASTA ADOPERARE L'AEROSOL IPI.

MA E' POI VERAMENTE COM'EFFICACE?

CERTO E MOLTO PIU' PRATICO DEI COMUNI INSETTICIDI.

CON POCHE SECONDE DI GETTO SI DISTRUGGE OGNI SPECIE DI MOSCHE.

BOMBINI PARODI - BULVINO

Vigilanza per la pace

(Continuazione della 1ª parte)

tiva per la pace, essi mostrano di non far caso alle loro proposte e a quegli atti aggressivi, che rendono sempre più gravida di pericoli la situazione internazionale. Persino l'accettazione delle trattative di armistizio in Corea è stata motivata pubblicamente con la dichiarazione della pertinace volontà di trasportare nel cuore stesso dell'Europa preparativi e iniziative per nuove guerre.

Il Comitato Nazionale ha constatato come da questi nuovi preparativi di guerra siano anche ed in primo luogo minacciati gli italiani, che assistono sdegnati alla installazione in Campania del Quartier Generale dell'Armistizio Casey e alla cessione del porto di Livorno a occupanti stranieri. I Partigiani della Pace salutano tutti quegli italiani che hanno levato e levano la loro protesta contro chi ha voluto e contro chi ha autorizzato questi atti che, mentre costituiscono una immediata minaccia per la nostra Patria, rappresentano una vergognosa abdicazione della nostra sovranità nazionale.

Per questo oggi più che mai la grande speranza di pace nata in milioni di cuori per l'insizio di trattative in Corea deve essere trasformata in una immensa forza capace di scongiurare definitivamente i pericoli di una nuova guerra e di permettere agli italiani di lavorare in pace, padroni del proprio Paese e delle sue sorti. Le forze di lavoro e dei più elementari principi di democrazia.

UNA INTERPELLANZA DI SANTI

I delegati del governo alla Conferenza del Lavoro

L'on. Santi, segretario della CGIL, ha presentato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpella il Presidente del Consiglio per conoscere i criteri in base ai quali è stato proceduto alla nomina dei delegati italiani alla 31ª Conferenza Internazionale del Lavoro, nomina avvenuta in aperta violazione delle norme statutarie dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dei più elementari principi di democrazia.»

Prosegue la occupazione alla «Mattoli» di Salerno

SALERNO, 7. - Prosegue con animo crescente la lotta delle maestranze della ditta tessile Mattoli che da sedici giorni occupano lo stabilimento per i rischi alla smobilizzazione annunciata dalla direzione.

Attorno ai lavoratori continua a spiegarsi una larga azione di solidarietà: gli autotrotramviatori di Salerno hanno sottoscritto tredici lettere; doni in natura sono pervenuti da parte delle maestranze delle Comunità meridionali, dal molino e pastificio ritinati.

Sbarcate dall'Albania le salme di 42 partigiani

ANCONA, 7. - Sono giunte questa mattina, nel nostro porto, a bordo di un piroscafo albanese proveniente da Valona, le salme dei 42 combattenti caduti in terra di Albania nella guerra antifascista di liberazione.

Domani Ancona tributerà alle gloriose spoglie le più solenni onoranze.

Dopo lo sbarco delle salme, che avrà luogo alle ore 9 alla presenza delle autorità, sarà composto un corteo che partendo alle ore 10,30 dal porto si porterà dinanzi al Palazzo del Popolo dove, dopo la benedizione dell'Arcivescovo, il senatore Terenzi, nome dell'ANPI, commemorerà il sacrificio dei Caduti e consegnerà le spoglie al Sindaco di Ancona.

18. GIORNO DI LOTTA A LERCARA FRIDOLI

Gli zolfatari rintuzzano gravissime provocazioni

PALERMO, 7. - Lo sciopero degli zolfatari di Lercara, entrato ormai nel diciottesimo giorno, ha toccato ieri momenti indecibilmente drammatici. Il padrone della zolfatura, quale organo responsabile per la formazione del nuovo governo.

La questione è stata posta ieri in termini estremamente chiari dal compagno Montalbano, presidente del gruppo parlamentare del Blocco del Popolo, in una lettera all'on. Alessi, capo del gruppo d. c. In questo documento l'on. Montalbano denuncia l'equivoco comportamento tenuto dai democristiani di fronte alla proposta di costituire un governo di unità siciliana e propone formalmente che la presidenza del gruppo d. c. voglia riunire al più presto le c.d. prima della riunione dell'assemblea i rappresentanti di tutti i gruppi parla-

Un prezioso consiglio alle Signore...

Ingerendo due o tre confetti O-NOX al giorno vengono risolti in maniera totale i problemi degli odori che a volte accompagnano le Signore durante un delicato periodo.

confetti di clorofilla

O-NOX

deodoranti della persona

Con l'ingestione di un confetto O-NOX vengono eliminati per varie ore gli odori dovuti alla traspirazione delle ascelle, delle estremità, ecc. Sciogliendo in bocca un confetto O-NOX l'alto cattivo, anche se dovuto a cipolla, alcool o tabacco, viene prontamente eliminato. Con l'uso regolare di confetti O-NOX, la vostra biancheria, anche se impregnata di sudore, sarà immune da odori sgradevoli.

Azienda da 16 confetti Lire 800 nelle migliori Farmacie

CONCESS. 800, 804 - ROMA, VIA ABIMBA 34 - MILANO, VIA KRAMER 18

FERMATEVI ANCHE VOI DAVANTI ALLE VETRINE DI CONSAR

CONSTATERETE CHE NON ESISTONO PREZZI PIU' BASSI

PABANDU IN SEI RATE POTRETE ACQUISTARE

VESTITI DI PURA LANA . . . da L. 6.000 in poi
GIACQUE FANTASIA . . . da L. 4.500
PANTALONI ESTIVI . . . da L. 1.500
DRESSIERA . . . da L. 1.500

IN VIA OSTIENSE

Visitate i nostri reparti di Lanerie, Seterie, Tappezzerie, Calze, Camicie e tutti gli articoli di Abbigliamento

Consar

V. APPIA NUOVA 42-44 - TELEF. 760669
V. OSTIENSE 27 - TELEF. 593051

MALAFRONTI

MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Viale Regina Margherita, 91

lavoro del pane

Krek SAJWA

UN CONSIGLIO?

Aranciosa NERI

NON BEVETE "QUALCOSA", BEVETE ARANCIOSA